

Epilessia

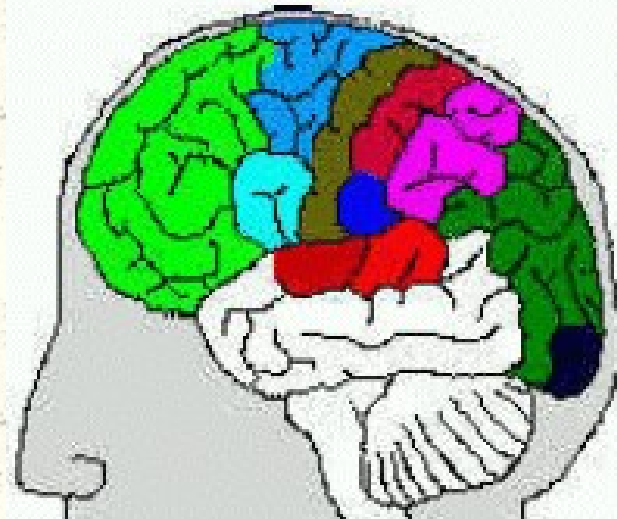
Fossombrone 17 Aprile 2013



Monitore Cri Guido Guidi

Cosa è

L'epilessia è un'affezione nervosa che sfocia in crisi caratterizzate dalla perdita improvvisa di coscienza e dalla caduta a terra dell'individuo con o senza **convulsioni**.



L'epilessia è caratterizzata dalla ripetizione di crisi epilettiche,

- # iperattività delle cellule nervose cerebrali (i cosiddetti "neuroni").
- # eccesso di funzione del sistema nervoso: alcune cellule del cervello incominciano a lavorare ad un ritmo molto superiore al normale
- # scarica epilettica (elettroencefalogramma)
- # la crisi epilettica (osservazione del paziente).

Sintomi

- # Perdita di coscienza
- # occhi rovesciati all'indietro
- # frequentemente, manifesta convulsioni e spasmi.
- # Movimento scoordinato degli arti in ogni direzione. In questa fase l'epilettico rischia di farsi male e procurarsi escoriazioni e traumi.
- # Faccia contratta, talvolta compare una schiuma alla bocca.
- # Amnesia dopo la crisi e un breve coma.



L'epilessia è una malattia!

- # la crisi epilettica non è qualcosa di demoniaco, di inspiegabile e soprattutto non è un fenomeno da nascondere (fino a non molto tempo fa era così).
- # Si dice ne soffrissero grandi personaggi, come Alessandro Magno, Giulio Cesare, Giovanna D'Arco o Napoleone;
- # Certamente ne soffrivano Dostoewski, Flaubert, Paganini, van Gogh, prova che l'epilessia non lede le capacità intellettive, né il rendimento nella vita pratica.
- # **Nelle forme abituali non porta nessuna menomazione nell'ambito della vita quotidiana e del successo professionale.**

Cause più comuni



Cause idiomatiche

Quando non c'è nessuna causa ben identificata. In questo caso la malattia ha spesso inizio tra i 5 ed i 20 anni, non presenta una storia clinica di altre malattie neurologiche, ma una storia familiare di altri casi di crisi.

Infezioni

Meningiti, encefaliti, infezioni croniche, complicanze dell'AIDS e di altre patologie che colpiscono il sistema immunitario; (le crisi possono insorgere a qualsiasi età, ma possono anche essere reversibili (sconfitta la malattia di base, le crisi scompaiono).

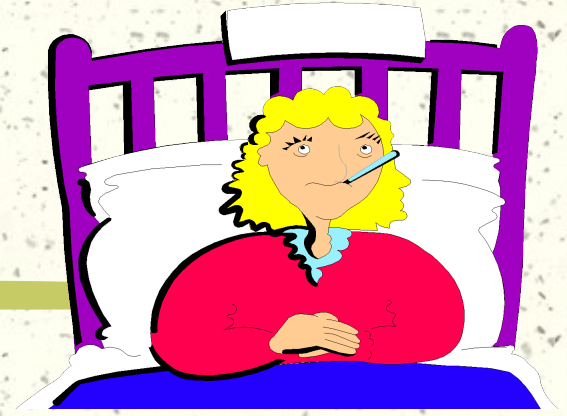
Febbre (soprattutto nei bambini)

Tumori cerebrali

Crisi convulsive

Frequenti nei bambini (6 mesi-6 anni) per iperpiressia (Nel linguaggio medico, febbre molto alta (sopra i 40 °C); i. fulminante, rara e grave sindrome, spesso a esito letale, che si manifesta in alcuni casi come complicanza dell'anestesia generale.)

e ancora...



Malattie degenerative

Demenza senile dovuta ad *Alzheimer* e patologie simili.

Cause metaboliche

Come *diabete mellito*, squilibri elettrolitici, insufficienza renale, deficienze nutrizionali, fenilchetonuria, **uso, intossicazione o astinenza da farmaci o alcol**; in questo caso la malattia può presentarsi a qualsiasi età.

Cause tossiche

...e inoltre

Lesioni alla testa

Le crisi epilettiche si presentano solitamente entro 2 anni dalla comparsa della lesione, ma non necessariamente indicano uno sviluppo cronico della malattia; possono presentarsi a qualsiasi età (dipende da quanto il paziente ha subito la lesione), con una maggiore *incidenza* per l'età adulta e sono più probabili in caso di danno alle membrane cerebrali.

tia, ictus, ipoglicemia

Tipi di epilessia

Epilessie primarie o idiopatiche

La tendenza a provocare la crisi è costituzionale

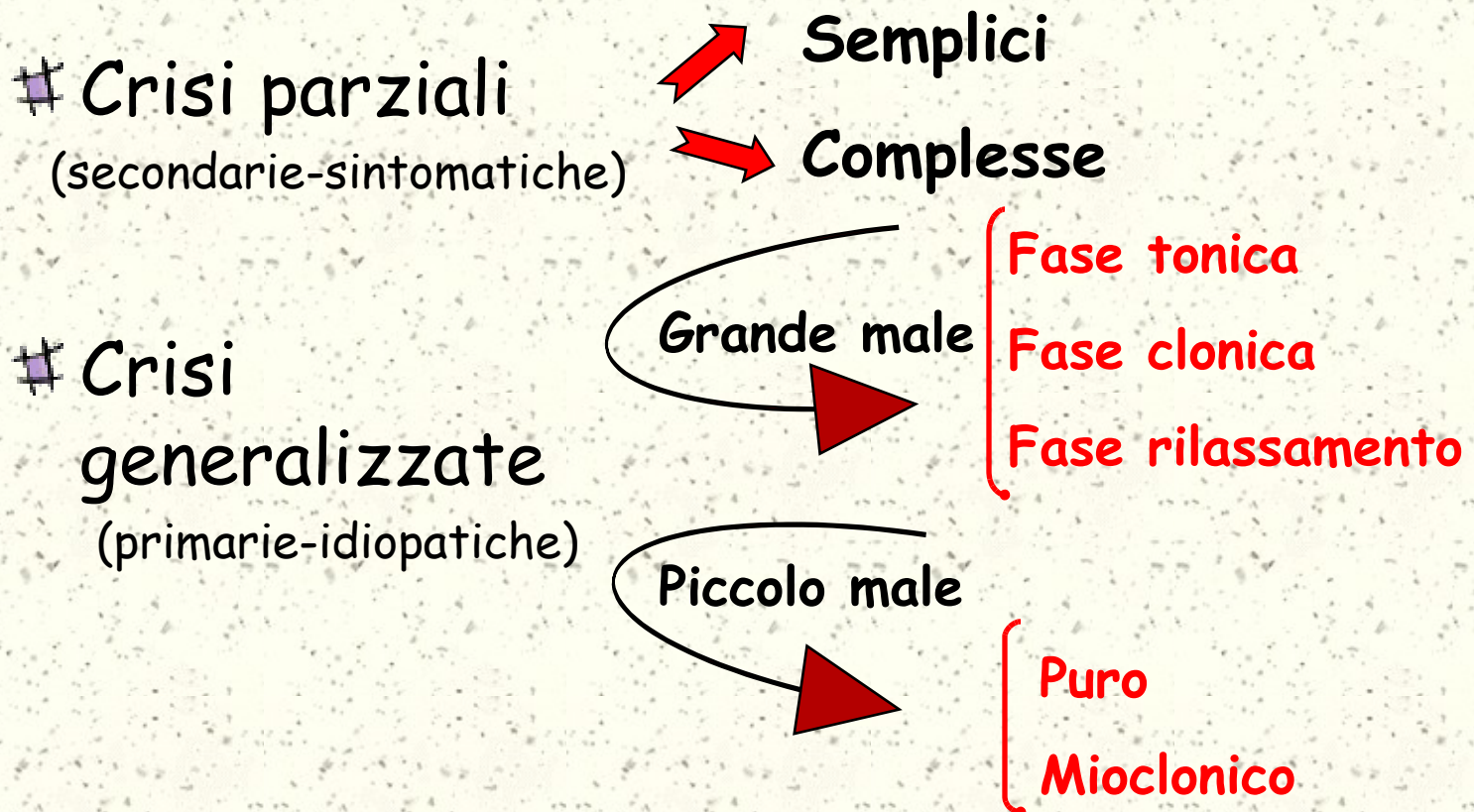
Non ci sono lesioni cerebrali

Dal punto di vista neurologico sono del tutto normali

Epilessie secondarie o sintomatiche

L'epilessia si sviluppa in seguito a una lesione cerebrale (disturbi ossigenazione cerebrale al momento della nascita, malformazioni della corteccia cerebrale, infezioni, traumi, tumori...)

Crisi epilettiche



Crisi parziali semplici

- # Attivazione involontaria di una funzione cerebrale, senza perdita di contatto con l'ambiente
- # crisi motorie, somatosensoriali, visive, uditive, vegetative ("aura epigastrica"), dismnesiche, cognitive, affettive).

Crisi parziali complesse

tipiche dei focolai della corteccia dei lobi temporali o frontali)

- # Compromissione parziale o totale del contatto con l'ambiente.
- # Possono seguire a un esordio semplice
- # La persona:
 - o Appare confusa (crisi confusionale)
 - o Talora presenta movimenti automatici del viso e del tronco (crisi psicomotoria)

Crisi generalizzata: Grande male

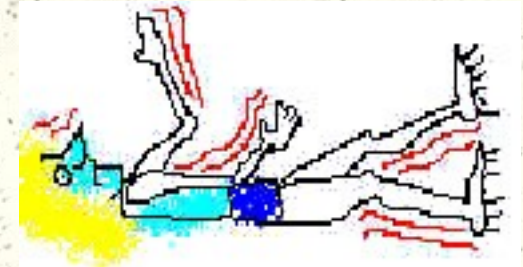


Si presenta di solito senza nessun preavviso.

1. fase tonica, Irrigidimento della muscolatura di tutto il corpo,

2. fase clonica, scosse ritmiche

3. violente del capo e degli arti.



4. fase del rilassamento. Stato comatoso, con il rilassamento di tutta la muscolatura, spesso sonno profondo. Possibile perdita di urine e feci.

Al risveglio il soggetto non ha alcun ricordo della crisi.

Crisi generalizzata Piccolo male



❖ Crisi di piccolo mare puro

Propria dell'età scolare

Brevissimi episodi di perdita di coscienza (5, 20 sec.) chiamati "assenza".

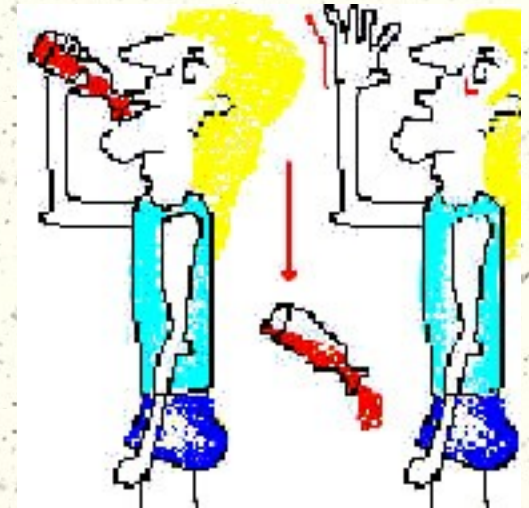
Generalmente, non vi è caduta al suolo, ma una immobilità quasi statuaria.

❖ Crisi di piccolo male mioclonico

Bambini in età scolare.

Brevissima (1-3 secondi) di perdita di conoscenza accompagnata da una brusca e violenta mioclonia (movimento involontario degli arti superiori e della testa): il bambino può cadere a terra o urtare oggetti vicini.

Più frequente al mattino nel momento del risveglio, in momenti di pieno stress emotivo o stanchezza.



Intervento

- # E' inutile tentare di frenare i movimenti convulsi
- # Adagiare l'infortunato su un materasso o su un luogo morbido evitando che si ferisca con i violenti spasmi.
- # Fare spazio e togliere gli oggetti contundenti.

Prestare attenzione !!!

**# Alla testa, che non sbatta
violentemente**

(tenerla tra le mani da dietro.e attenti a non essere colpiti dagli arti).

Alla bocca

(frequentemente si serra in modo violento e può ferire la lingua).

Impedire

l'aspirazione di *vomito* o *muco*;
a questo scopo, è preferibile
voltare il paziente su un lato
se vomita o se si addormenta



Se il paziente diventa cianotico

o smette di respirare,

Voltarlo su un lato e mantenere aperte le vie respiratorie,



eventualmente spostando la lingua che le ostruisce.

La respirazione ricomincia automaticamente subito dopo la crisi.

Soltanto raramente c'è bisogno di una respirazione bocca a bocca, che, in ogni caso, non va mai effettuata durante la crisi.

Attenzione



- # Non mettere mai le dita in bocca all'infortunato che può serrare la bocca violentemente.
- # Se possibile, è bene mettergli in bocca un fazzoletto per evitare che si ferisca la lingua.
- # Passata la crisi, nella fase di **coma**, è bene prestare attenzione alle funzioni vitali, respirazione e **polso**.
- # E' importante stare vicino all'epilettico e confortarlo al momento del risveglio.

Quando chiamare il 118,

Solo se la persona non si riprende dopo 3 minuti d'orologio o se alla prima subentrano, senza ripresa di contatto, altre crisi !



Attenzione

- # Le crisi epilettiche non vanno confuse con le crisi isteriche o Attacchi di **Panico**: queste ultime avvengono senza perdita di coscienza, senza amnesia finale, senza che l'infortunato si ferisca e soltanto in pubblico.



F I N E